

COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di Messina

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12 Del
29.03.1999.

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale acquedotto.

L'anno millenovecentonovantanove addì 29 del mese di MARZO alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e in seconda convocazione nelle persone dei signori consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. Avv. Biondo Giuseppe | X |
| 2. Rag. Russotti Carmelo | X |
| 3. Alibrandi Giuseppe | X |
| 4. Sig.ra Contarino Rosaria | X |
| 5. Dott. Cundari Eugenio | X |
| 6. Sig. Valentino Giorgio | |
| 7. Sig. Siligato Antonino | X |
| 8. Sig. Russo Giorgio | X |
| 9. Rag. Cundari Antonino | |
| 10. Sig. D'Allura Nunzio | X |
| 11. Sig. Di Bella Giovanni | X |
| 12. Dott. Francesco Spadaro | |

Assume la presidenza il sig. Avv. Biondo Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Dorotea GRASSO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara la aperta la seduta.

Prende la parola il consigliere Russotti il quale insieme al Sindaco **precisa che il presente** schema di regolamento é stato concordato con la minoranza e per questo **intende ringraziare in particolare** i consiglieri Russo e Di Bella per aver collaborato attivamente nell'**aggiornamento del regolamento**. Prosegue il consigliere Russotti il quale relaziona sulle novità del regolamento **con particolare** riguardo alla distinzione tra residenti e non residenti ;

Interviene il consigliere Di Bella rilevando una incongruenza tra l'**art. 27 e l'ult. comma** dell'art.28 ;

Risponde Russotti che é preferibile mantenere la facoltà dell'**Amministrazione di cui all'art. 28** per maggiore sicurezza e in casi straordinari ;

Prende la parola il consigliere Di Bella il quale fa presente che a **Castelmola i cittadini** hanno ricevuto in ritardo le rate per il pagamento della TARSU **sottolineando l'incolpevolezza** del cittadino ;

Il Presidente propone stante la serietà della proposta del consigliere **Di Bella di scrivere** una lettera a nome di tutta l'amministrazione da inviare al Monte dei Paschi **al fine di comunicare** il disservizio ;

Prende la parola il consigliere Russo il quale manifesta la propria **preoccupazione di pagare** due anni in uno per l'interazione del vecchio e del nuovo regolamento. **Quindi, propone** alcune modifiche al regolamento ed in particolare :

art.26: propone che nel caso in cui sia necessaria l'erogazione dell'**acqua tramite autobotte** il cittadino paghi l'acqua allo stesso modo dell'erogazione dell'**acqua corrente** ;

art.29 : suggerisce che al posto della Giunta Comunale sia previsto l'**organo competente** secondo la normativa vigente ;

art.39: suggerisce di abolire l'ultimo periodo della lett f) sostituendolo **con la previsione** secondo la quale l'altezza del contatore deve essere compatibile con la **normativa vigente**; propone altresì di modificare il comma 4 ove si dispone che le condotte siano in **ferro zincato**..... sostituendolo con la previsione che i materiali siano a **normativa CEE** ;

Sentito il parere favorevole del Segretario in ordine alla **legittimità delle modifiche** ;

Il Presidente **propone di votare** la proposta così come presentata: votazione **unanime e contraria**
Il Presidente **propone di votare** la proposta con le modifiche proposte dal consigliere Russo:
votazione **unanime e favorevole**

IL CONSIGLIO

- Avuta lettura dell'oggetto della deliberazione e di quanto di sopra detto;
- Visto i pareri favorevoli espressi:
- dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica in data 23/03/1999 ; dal Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità in data 23-03-1999;
- dal responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile in data 23/03/1999;
- Presenti e votanti n.9 su n.12 Consiglieri in carica;
- Con voti unanimi e favorevoli.

DELIBERA

Di approvare la proposta a firma del Presidente, con le modifiche proposte dal gruppo di minoranza, avente ad oggetto "**Approvazione regolamento comunale acquedotto**", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE NEGLI EFFETTI

Cap..... Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto».

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L.....

Somma stanziata..... (+) L	
Variazioni in aumento... (-) L	
Variazioni in diminuzione (-) L	
Somme già impiegate... (-) L	
Somma disponibile L	

L'atto non compete in capo di spesa

Data 23-3-99

Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della legge 6 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera f) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

*«1. Su ogni proposta di deliberazione sottoscosta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, nonché dal segretario comunale o provinciale, secondo il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuati dalle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto».*

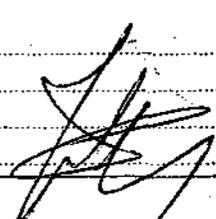
sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 23-03-1999

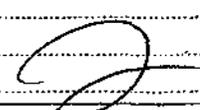
Il Responsabile 

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

Data 23-3-99

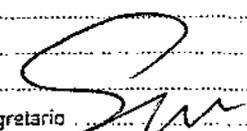
Il Responsabile 

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

Favorevole

Data 23/3/99

Il Segretario 

DATA DELLA SECUA	Orario del quorum numero	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
<u>23-03-99</u>		<p>Presenti: <u>Piranda, Ruffini, Altavanti, Carbonaro, Cusani, P. Ruffini, D'Almeida e D. Bello</u></p> <p>Absenti: <u>Valentini, Cusani, e Spadaro</u></p> <p><u>Approvato all'unanimità</u></p>	
<u>ore 19.30</u>			

DELIBERAZIONE NUMERO 12

Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale

Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata al Capigruppo consiliari

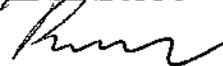
IL SINDACO

- Premesso che con deliberazione di C.C. n.161 del 15/12/1985 è stato approvato il regolamento dell'acquedotto comunale;
- Considerato che il predetto regolamento è stato adottato da circa 15 anni ed ormai risulta superato in alcuni articoli per intervenute nuove normative in materia ed in quanto si intende modificare la gestione del servizio stesso con impiego di mezzi e manodopera comunale;
- Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione del nuovo regolamento per la gestione del servizio dell'acquedotto comunale;
- Visto lo schema di regolamento composto da n. 47 articoli, predisposto dall'Ufficio;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

- 1) Approvare il regolamento relativo alla gestione del servizio acquedotto, formato da n. 47 articoli, adeguato ed aggiornato secondo le nuove esigenze, come meglio specificato in premessa, e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

IL SINDACO



COMUNE DI CASTELMOLA

(Prov. di Messina)

REGOLAMENTO

ACQUEDOTTO COMUNALE

ART.1

Servizio in economia - Denominazione del Servizio

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene esercitato dal Comune di Castelmola a norma degli articoli 292 e 293 del T.U. 3 maggio 1934 n. 383 e della legge 15/10/1925 n. 2578 a mezzo della DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO con il personale tecnico - amministrativo e le mansioni di cui al regolamento organico del personale.

ART.2

Impianti Igienici

Ogni fabbricato provvisto di impianti igienici, deve essere fornito di acqua potabile.

La mancanza di questo requisito comporta, a norma del T.U. delle leggi sanitarie la dichiarazione di inabilità dell'immobile.

ART.3

Sistema di distribuzione dell'acqua potabile.

La fornitura dell'acqua è di norma effettuata a deflusso libero, misurato da contatore.

Sono ammesse forniture a forfait, senza contatore, solo per le bocche antincendio.

ART.4

Tipo di forniture (o somministrazioni)

Le forniture (o somministrazioni) si distinguono in:

A) USO PRIVATO

B) USO PUBBLICO

C) A MEZZO AUTOBOTTE

Esse vengono regolate dalle presenti norme e dalle condizioni speciali che di volta possono essere fissate nei relativi contratti di somministrazione.

ART.5

Forniture su strade canalizzate

Nelle strade e/o piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, la DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO, entro i limiti della potenzialità dei propri impianti e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongono, è tenuta a somministrare la fornitura dell'acqua per uso domestico e per gli altri usi ed ha il diritto di esigere dal richiedente i contributi di allacciamento in vigore.

ART.6

Forniture su strade non canalizzate

Per le strade e/o piazze non provviste di tubazioni stradali di distribuzione, la DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO, può accogliere le richieste, sempre nei limiti della potenzialità dei propri impianti, quando da parte dei richiedenti le sia corrisposto un contributo a fondo perduto per la spesa di costruzione della tubazione e/o condotta stradale, fermo restando che le opere di scavo e reinterro saranno effettuate dai richiedenti.

L'entità e le modalità di pagamento dei contributi a fondo perduto saranno determinati dalla Giunta Municipale secondo la particolarità dei casi.

ART.7

Norme per le forniture

Le forniture di acqua potabile sono effettuate ai proprietari, agli affittuari degli immobili nonché agli usufruttuari.

ART.8

Uso somministrazione dell'acqua per uso privato

Gli usi di somministrazione per uso privato nel paese di Castelmola sono suddivisi: in concessioni permanenti e in concessioni a carattere temporaneo.

Sono a carattere permanente:

1.) Uso domestico residente

- Cittadini residenti nel paese di Castelmola e domiciliati nella via, piazza e/o contrada in cui si richiede la fornitura.
- Cittadini nativi di Castelmola e residenti all'estero;

2.) **Uso domestico non residente**

Cittadini non residenti nel Paese di Castelmola

3.) **Uso Esercizio Pubblico Categoria A**

BAR - CAFFE' - PASTICCIERE - GELATERIE
RISTORANTI - TRATTORIE - OSTERIE - PIZZERIE-
BIRRERIE - TAVOLE CALDE - ROSTICCERIE -
PANINOTECHE - SPAGHETTERIE

NIGHT CLUB - DISCOTECHES - RITROVI NOTTURNI
SALE GIOCHI - TENNIS CLUB

LABORATORI DI PASTICCERIA
LABORATORI DI GASTRONOMIA

4.) **USO ALBERGHIERO**

Alberghi
Hotel
Motel
Locande
Appartamenti Ammobiliati
Camere Ammobiliate
Residence
Camping

5.) **Uso esercizio pubblico categoria B**

Abbigliamento - Boutique - Souvenirs - Ricami
Pelletterie - Vendita Dischi - Antichità - Empori
Librerie - Cartolerie - Edicole - Tabacchi - Farmacie
Sanitari - Profumerie - Fiori - Ferramenta & Colori
Idro-Sanitari - Elettricità - Articoli da Regalo -
Cinema e Teatri

Coefeur per uomo e donna - Palestre - Saune
Erboristerie

Alimentari - Macellerie - Pescherie - Super Mercati
Frutta e Verdura

Studi Medici e Strutture Mediche (convenzionati e
privati)
Laboratori di Analisi e Radiologici

Studi di progettazione - Studi elaborazione dati
Studi legali notarili
Studi di consulenza amministrativa contabile

Agenzie di Turismo e Viaggi - Agenzie di Trasporto
Agenzie congressuali

Agenzie immobiliari - Agenzie Finanziarie

Assicurazioni - Leasing

Banche - Cambio Valori - Istituti di Credito

Agenzie di Pompe Funebri

S.R.L. - S.N.C. - S.A.S. - S.R.L.

6.) USO PISCINA

Per usi alberghieri
Per usi privati

Sono a carattere provvisorio

1.) **Costruzione o Cantiere**

2.) **Uso temporaneo**

ART.9 Domanda di somministrazione

La domanda di somministrazione dell'acqua potabile deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dalla DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO e deve essere sottoscritta dal richiedente.

La fornitura è subordinata:

All'ottenimento a cura del richiedente dei consensi alla esecuzione e al mantenimento degli impianti occorrenti che restano di proprietà del Comune di Castelmola e potranno essere utilizzati da terzi, nonché l'uso di idonei locali per installare i contatori.

Per conservare i vantaggi della somministrazione per uso domestico residente, l'utente è obbligato a risiedere nella via, piazza e/o contrada specificata nel contratto di somministrazione.

Se ciò dovesse venir meno, la DIREZIONE DEL CIVICO ACQUEDOTTO, senza obbligo di preavviso modificherà con atto amministrativo l'uso di somministrazione da residente a seconda casa o non residente.

Uso Piscina

- a) Autorizzazione dell'Ass.to all'Urbanistica del Comune di Castelmola;
- b) Attestato scritto (atto notorio) del richiedente, comprovante la installazione di un impianto di filtraggio e depurazione acqua;
- c) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali e manodopera e dei depositi cauzionali.
- d) Partita IVA

A richiesta della Direzione del Civico Acquedotto:
all'ottenimento ed alla permanenza delle autorizzazioni e servitù necessarie.

Da controlli effettuati dal Fontaniere del Civico Acquedotto, se si dovessero riscontrare difetti all'impianto di filtraggio e depurazione dell'acqua, la Direzione del Civico Acquedotto sospenderà la fornitura dell'acqua senza obbligo di preavviso fino al ripristino dell'impianto.

Art. 10
**Sospensione dell'erogazione e rescissione
del contratto di somministrazione**

La direzione del Civico Acquedotto, su propria indagine tecnica-amministrativa, riscontrasse difformità dell'uso dell'acqua prevista nel contratto di somministrazione, ha diritto di sospendere l'erogazione dell'acqua e previa autorizzazione dell'amministrazione Comunale alla rescissione del contratto senza obbligo di preavviso.

Art. 11
Norme tecniche per la esecuzione delle prese

Spetta al servizio tecnico della Direzione del Civico Acquedotto a determinare il diametro (Dn) della presa e a scegliere il luogo più idoneo per la derivazione della presa stessa, compatibilmente con la ubicazione dell'impianto esterno.

Tutte le opere di scavo e rifacimento della condotta principale fino alla ubicazione del contatore sono eseguiti dall'utente, previa autorizzazione dell'U.T.C. e della Direzione del Civico Acquedotto.

I materiali idraulici (tubazioni, raccorderia, pezzi speciali, chiusini, etc.) e la manodopera saranno forniti dal Comune di Castelmola all'ottenimento della spesa preventivata.

Il costo di ogni singolo materiale, sarà stabilito in funzione del costo medio del valore di mercato.

Il costo della manodopera (Fontanieri idraulici o Esecutori), sarà stabilito dalle tabelle orarie stabilite dal vigente Contratto Nazionale EE.LL.

Qualunque lavoro di costruzione, riparazione o manutenzione di qualsiasi conduttura ad apparecchio su suolo pubblico e all'interno della proprietà privata limitatamente al contatore è eseguito esclusivamente dal Fontaniere del Civico Acquedotto.

L'Assessore al Civico Acquedotto, su indicazione della Direzione del Civico Acquedotto, può autorizzare per i lavori succitati installatori idraulici di fiducia.

Art. 12

Proprietà delle condotte

Le condotte stradali, anche se costruite con contributo a fondo perduto dagli utenti e le derivazioni trasversali anche se costruite a spese dell'Utente, fino al limite della proprietà appartengono al Comune di Castelmola e potranno utilizzarsi a terzi, restando all'utente il diritto d'uso per la erogazione richiesta.

Art. 13

Manutenzione delle condotte

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle derivazioni della presa stradale fino all'apparecchio misuratore compreso, sono fatte esclusivamente dal Comune di Castelmola a proprie spese ad eccezione di quelle relative agli scavi, reinterri, ripristini ed opere murarie in proprietà privata che sono a totale carico degli utenti.

Gli interventi di competenza del Comune di Castelmola, sono vietati agli utenti od a chi per essi sotto pena del pagamento dei danni, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di Legge da parte del Comune di Castelmola.

Art. 14

Voltura di utenza

In caso di passaggio del prelievo dell'acqua da un Utente ad altro (anche se affini di 1 grado), il subentrante deve dare comunicazione scritta al Comune di Castelmola e versare le spese preventivate per la voltura di utenza.

La mancata comunicazione da parte del subentrante farà considerare abusivo il consumo dell'acqua da parte sua e da diritto al Comune di Castelmola di sospendere l'erogazione dell'acqua senza obbligo di preavviso, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di legge.

La voltura avrà vigore con il 1 giorno del periodo di fatturazione successivo a quello in cui saranno espletati gli adempimenti sopra descritti.

Tutte le utenze che risultassero non conformi allo stato anagrafico del

Comune di Castelmola "residenti e domiciliati" nel luogo di somministrazione, saranno d'ufficio immesse nella fascia di somministrazione:

domestico non residente e 2 contatore e/o seconda casa.

L'Eventuale cambio di fascia di somministrazione da parte della Direzione del Civico Acquedotto non dà diritto a reclami da parte delle utenze interessate.

Art. 15 **Spostamento contatori** **spostamento tubazione e/o condotte**

Spetta al servizio tecnico del Civico Acquedotto determinare lo spostamento del contatore, fermo restando che l'ubicazione del contatore risponda ai requisiti richiesti dalla Direzione del Civico Acquedotto.

Gli scavi, reinterri, ripristini ed opere murarie sono a carico dell'utente richiedente.

I materiali idraulici e la manodopera saranno forniti dal Comune di Castelmola all'ottenimento della spesa preventivata.

I succitati costi sono calcolati ai sensi e per gli effetti dell'art.11 del presente regolamento.

Lo spostamento dei contatori è subordinato:

- a) Autorizzazione del Direttore del Civico Acquedotto
- b) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità, dei contributi, dei materiali (e manodopera) e dei depositi cauzionali eventualmente richiesti.
- c) codice fiscale o Partita IVA

A richiesta della Direzione del Civico Acquedotto:
all'ottenimento ed alla permanenza delle autorizzazioni e servitù necessarie.

Gli interventi di competenza del Comune di Castelmola, sono vietati agli utenti od a chi per essi sotto pena del pagamento dei danni, della rimozione del contatore senza obbligo di preavviso, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di legge.

Lo spostamento delle tubazione e/o condotte è subordinato:

- a) Autorizzazione del Direttore del Civico Acquedotto
- b) Al versamento della spesa preventivata, delle indennità,

dei contributi, dei materiali (e manodopera) e dei depositi cauzionali eventualmente richiesti.

c) Codice Fiscale o Partita IVA

A richiesta della Direzione del Civico Acquedotto: all'ottenimento ed alla permanenza delle autorizzazioni e servitù necessarie.

Per condotte superiori a mm 80, il Comune di Castelmola obbliga lo spostamento agli utenti e/o imprese richiedenti sotto la continua vigilanza del fontaniere del Civico Acquedotto.

Gli interventi di competenza del Comune di Castelmola, sono vietati agli utenti od a chi per essi sotto pena del pagamento dei danni, della rimozione del contatore senza obbligo di preavviso, salva ogni riserva di esperire ogni altra azione a norma di legge.

Art. 16

Erogazione provvisorie di acqua potabile

A richiesta degli interessati, l'Amministrazione Comunale, tramite la Direzione del Civico Acquedotto, può concedere erogazione provvisorie di acqua potabile per la durata non inferiore a cinque (5) giorni e non superiore a sessanta (60) giorni.

La fornitura è subordinata:

- a) all'autorizzazione dell'Assessore all'Acquedotto
- b) all'indicazione scritta dei quantitativi presunti dell'acqua necessaria
- c) al pagamento anticipato dei quantitativi presunti che saranno assunti come minimi
- d) al versamento della spesa preventivata
- e) codice fiscale o partita iva

Tutte le opere di scavo e rifacimento della condotta principale fino al contatore provvisorio saranno eseguiti dal richiedente.

I materiali idraulici e la manodopera saranno forniti dal Comune di Castelmola all'ottenimento della spesa preventivata.

I succitati costi sono calcolati ai sensi e per gli effetti dell'art.11 del presente regolamento.

A richiesta della direzione del Civico Acquedotto:
all'ottenimento ed alla permanenza delle autorizzazioni necessari.

Art. 17

Variazione delle tariffe e del regolamento

Il Civico Acquedotto si riserva la facoltà di modificare, previa autorizzazione dell'Assessore all'Acquedotto, dell'Amministrazione Comunale e delle Autorità competenti per legge, le disposizioni del presente regolamento, dandone avviso mediante la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per giorni trenta (30).

Nel caso l'utente non receda dal contratto entro trenta (30) giorni dal pagamento della bolletta successiva alla pubblicazione predetta, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

Art.18

Portata garantita

Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione in proprietà privata.

Pertanto non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso che per deficienza di pressione, l'acqua non salga ai piani superiori.

Art. 19

Interruzioni di servizio

L'erogazione dell'acqua potabile è fornita con continuità, salvo patti speciali e/o casi di forza maggiore.

La direzione del Civico Acquedotto, può interrompere la fornitura per manutenzioni agli impianti o altre esigenze, arrecando, compatibilmente con la necessità di servizio, il minimo disturbo all'Utente.

Le interruzioni o limitazioni di fornitura per cause accidentali, per siccità, per scioperi, per ragioni di servizio, ordini delle Autorità e le variazioni di portata (Q) per cause accidentali e siccità, non danno luogo a riduzione di corrispettivi, risarcimento danni e risoluzione di contratto.

Per sopperire ai fabbisogni d'emergenza nell'eventualità di incidenti, la Direzione del Civico Acquedotto avrà comunque la facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua ai privati.

Art. 20

Interruzioni di servizio causati da terzi

I danni provocati da terzi (Utenti privati e/o Imprese) alla rete idrica di proprietà del Comune di Castelmola, saranno addebitati agli stessi nella misura stabilita dalla Direzione del Civico Acquedotto.

Il mancato pagamento comporterà:

- a) per gli utenti privati: la sospensione della erogazione dell'acqua senza obbligo di preavviso ed il recupero della somma + interessi di mora come per legge stabiliti con atti legali.
- b) per le Imprese (o simili): il recupero della somma + interessi come per legge stabiliti con atti legali.

Art. 21

Responsabilità dell'utente sull'uso

L'utente deve provvedere perché siano preservati da menomissioni e da danneggiamenti agli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto che corre lungo la sua proprietà.

L'utente è quindi responsabile dei danni quivi provocati da qualsiasi natura, non di forza maggiore, ed è tenuto a rimborsare le spese di riparazione.

Art. 22

Uso dell'acqua

L'utente non può derivare l'acqua per uso diverso da quello indicato nel contratto di somministrazione ed in particolare non può cederla a terzi, senza esplicita autorizzazione della Direzione del Civico Acquedotto e alle condizioni e modalità che alla stessa saranno stabilite.

Art. 23

Risoluzione di diritto delle concessioni

Il contratto di somministrazione si intende revocato con atto formale da parte dell'Amministrazione Comunale, quando per morosità dell'utente sia stata sospesa la erogazione dell'acqua e tale sospensione duri da oltre un mese.

Il contratto di somministrazione si intende revocato senza intervento di alcun atto formale da parte della Direzione del Civico Acquedotto nei casi di cui all'articolo n. 10 del presente regolamento.

Art. 24
Prelievi abusivi

Il prelievo di acqua per usi diversi da quelli previsti nel contratto di somministrazione è vietato ed è perseguibile a norma del Codice Penale.

Art. 25
Prelievi abusivi dagli impianti pubblici

E' FATTO DIVIETO:

- a) di prelevare acqua dalle fontane e fontanine pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, e comunque applicando alla bocca delle fontanelle cannelle di gomma o di altro materiale equivalente.
- b) di prelevare acqua dalle bocche di annaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non dalle persone a ciò autorizzati e per gli usi cui sono destinate.
- c) di prelevare acqua dalle bocche anticendio se non per spegnimento di incendi.

Il prelievo per uso anticendio è consentito anche agli impianti elencati ai precedenti comma a e b.

Ogni prelievo, non autorizzato, sarà considerato furto di acqua e pertanto sarà perseguibile ai sensi ed agli effetti del Codice Penale.

Art. 26
Somministrazione acqua per uso:
"A mezzo autobotte"

L'approvvigionamento idro-potabile a mezzo autobotte è di esclusiva competenza della Direzione del Civico Acquedotto.

La richiesta di fornitura acqua deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dalla Direzione del Civico Acquedotto e deve essere sottoscritta dal richiedente.

La fornitura è subordinata alla effettiva necessità dell'utilizzo dell'acqua a mezzo autobotte - all'ottenimento dell'autorizzazione del direttore del Civico Acquedotto - al versamento della spesa preventivata, delle indennità e dei contributi stabiliti.

Art. 27

Misure e pagamento dell'acqua

L'acqua viene pagata in ragione del consumo indicato, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo del pagamento per le quantità minime stabilite dal contratto.

Art. 28

Pagamenti

Il pagamento delle bollette deve essere effettuato per intero entro il termine di scadenza indicato nella bolletta.

In caso di ritardato pagamento, ferma la facoltà di sospensione della somministrazione, saranno addebitati all'utente gli interessi di mora e le maggiori spese di esazione.

La Direzione del Civico Acquedotto potrà inoltre, persistendo le morosità, provvedere al ritiro del contatore installato presso l'utente stesso e risolvere il contratto di somministrazione, pur conservando pieno ed integro il diritto di esigere a titolo di penale, oltre l'indennità di cui sopra, i rimanenti ruoli acqua non pagati. La Direzione del Civico Acquedotto ha pure il diritto di rivalersi, per il recupero del suo credito, sulle somme anticipate dall'Utente all'atto della sottoscrizione del contratto di somministrazione.

L'Utente, al quale, per morosità, sia stata interrotta l'erogazione dell'acqua potabile, è inoltre tenuto a rimborsare al Comune di Casteinoya, per ottenere il ripristino del servizio stesso prima che il relativo contratto di somministrazione sia dichiarato risolto (art. 23), le spese sostenute dalla Direzione del Civico Acquedotto per le prestazioni necessarie al distacco ed alla riattivazione dell'impianto nella misura stabilita dai provvedimenti tariffari in vigore.

La Direzione del Civico Acquedotto ha la facoltà di emettere bollette in acconto e/o in conguaglio.

TABELLA A

Riallaccio per morosità:
 versamento dei rimanenti ruoli acqua non pagati
 interessi o tassa di mora
 spese apertura e chiusura acqua

Art. 29

I prezzi dell'acqua sono quelli determinati con apposita delibera della Giunta Comunale.

Art. 30

Modalità di pagamento delle bollette

Il pagamento può essere eseguito:

- a) con versamento sul conto corrente postale per mezzo del moduli sul quale la bolletta è stampata ed utilizzabile anche come postagiorno dall'Utente che sia correntista postale.

Nessun obbligo ha il Comune di Castelmola di preavvisare gli Utenti alla scadenza dei pagamenti per la sospensione della erogazione dell'acqua.

Art. 31

Apparecchi di misura

Ogni contatore dovrà essere munito di due rubinetti di arresto forniti dal Comune di Castelmola; il primo installato prima del contatore sarà piombato e potrà essere usato unicamente dal fontaniere della direzione del civico acquedotto, il secondo installato immediatamente dopo il contatore potrà essere usato dall'utente in caso di necessità per interrompere il flusso dell'acqua.

La Direzione del Civico Acquedotto ha facoltà di imporre il cambiamento di posto del contatore a spese dell'utente, qualora il contatore stesso per modifiche ambientali venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito suggello di garanzia apposto dalla Direzione del Civico Acquedotto.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

La manomissione dei soggetti e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art.32 **Guasti agli apparecchi**

L'utente deve provvedere a riparare dalle manomissioni il contatore e gli accessori, essendo egli il responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per qualsiasi causa.

Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla Direzione del Civico Acquedotto affinché questa possa provvedere.

Art.33 **Divieto di utilizzo condutture e/o tubazioni come "Terra"**

E' assolutamente vietato utilizzare le condutture e/o le tubazioni del Civico Acquedotto come "terra" in connessione con linee ed apparecchi elettrici.

La inosservanza di tale norma, può dare luogo ad azione giudiziaria contro l'Utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art.34 **Rimozione e spostamento degli apparecchi di misura**

Gli apparecchi misuratori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione della Direzione del Civico Acquedotto ed esclusivamente per mezzo del suo fontaniere.

La inosservanza di tale norma, può dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art.35 **Lettura dei misuratori**

Le letture dei contatori saranno effettuati ogni due mesi dagli incaricati della Direzione del Civico Acquedotto. Il periodo non va ritenuto strettamente vincolante, ciò in dipendenza ad esigenze funzionali.

Se per una causa qualunque il contatore avesse cessato di funzionare il consumo sarà stabilito in base alla media del corrispondente dell'anno precedente.

Art. 36**Irregolare funzionamento del contatore**

Qualora sia riscontrata irregolarità di funzionamento del contatore, il consumo dell'acqua, per tutto il tempo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e fino alla sostituzione di esso, è valutato in misura uguale a quello a quello corrispondente periodo dell'anno precedente ed in mancanza, in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quelli di dubbio funzionamento ed in cui il contatore ha funzionato regolarmente.

Nei casi di manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'Utente, o quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dalla Direzione del Civico Acquedotto su accertamenti tecnici insindacabili.

L'accenamento della manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'utente è punibile ai sensi e per gli effetti del Codice Penale.

Art. 37**Verifica dei misuratori a richiesta dell'utente**

Quando l'utente ritenga erronee le indicazioni del contatore, la Direzione del Civico Acquedotto dietro richiesta scritta, dispone le opportune verifiche.

Se queste confermano l'inconveniente lamentato dall'Utente le spese delle prove e delle riparazioni necessarie sono a carico del Comune di Castelmola, il quale disporrà il rimborso di eventuali errate esazioni, limitatamente al periodo di lettura immediatamente precedente a quello in cui ha luogo l'accertamento, oltre al rimborso del deposito di cui al comma precedente.

Art. 38**Riparazioni danni condotte a tubazioni del
Civico Acquedotto**

Le riparazioni per danni causati da privati alle tubazioni pubbliche, senza autorizzazione preventiva (per lo scavo) da parte della Direzione del Civico Acquedotto, saranno effettuate dal Fontaniere dell'Acquedotto ed addebitati all'utente (comprese le ore impiegate per la riparazione).

Le riparazioni per danni causati da Imprese alle condotte pubbliche, saranno effettuate dalle stesse, previa assistenza del Fontaniere del Civico Acquedotto.

Tutti gli interventi: spostamento, riparazione, cambio di condotte e/o tubazioni per lavori pubblici o privati sono a totale carico degli utenti o dell'impresa appaltatrice dei lavori (anche se appaltati dal Comune di Castelmola).

Art. 39

Costruzione, verifica e manutenzione delle condotte

Il Comune costruirà la derivazione fino al ciontatore (esclusi gli scavi e reinterri), appena avvenuto il versamento delle spese e diritti indicati.

La derivazione resta di proprietà del Comune a cui spetta l'onere della manutenzione.

Sono esclusi oneri di manutenzione a carico del Comune, quelle opere di diramazioni effettuati negli immobili condominiali.

Per la costruzione delle condotte interne l'utente si varrà di idraulici specializzati.

Nessuna presa privata potrà essere posta in esercizio prima che la derivazione interna sia stata verificata dalla Direzione del Civico Acquedotto. Le condotte per la distribuzione dell'acqua nei fabbricati dovranno essere realizzate in ferro zincato od in altro materiale inalterabile. Le condotte in ferro zincato interrate dovranno essere catramate e ricoperte con vetroflex impregato con catrame ed avvolte in conglomerato cementizio.

Negli impianti interni debbono, altresì osservarsi le seguenti prescrizioni:

- a) posa della condotta in area non fabbricabile, per quanto possibile ed a profondità sufficiente;
- b) collocamento di tutte le tubazioni in posizione tale da non essere esposta all'azione del calore e del gelo;
- c) posa delle condotte ad una distanza minima di ml. 3 dalle fosse biologiche, fogne o scarichi in genere, o efficiente protezione qualora tale distanza non possa essere osservata. Le eventuali deroghe

dovranno, comunque essere di volta in volta accordate dalla Direzione del Civico Acquedotto:

- d) posa di rubinetti di scarico di tutte le tubazioni collocate dopo il contatore nella diramazione interna;
- e) divieto assoluto di immettere il tubo dell'acqua direttamente nel sifone dei vasi di latrina per la pulizia necessaria. A tale scopo dovranno impiegarsi cassette di raccolta o cacciata da rifornirsi a mezzo tubo la cui bocca di afflusso sia distante verticalmente al massimo livello dell'acqua nel serbatoio al almeno cm.4;

- f) assoluto divieto di eseguire il prelievo dell'acqua direttamente dalle reti dell'acquedotto con aspirazione meccanica o a mano. Negli impianti idrici sussidiari (gruppi di sollevamento con serbatoi, autoclavi o simili) le tubazioni di distribuzione dovranno essere del tutto indipendenti da quelle alimentate dall'Acquedotto.

Per l'installazione degli impianti sussidiari l'utente deve darne comunicazione alla Direzione del Civico Acquedotto.

L'immissione dell'acqua in serbatoio di riserva o compensazione deve avvenire ad una altezza non inferiore a cm.80 sopra il piano del contatore

- g) Gli immobili che, oltre ad essere collegati con la rete dell'Acquedotto, sono muniti di impianto autonomo per il prelievo dell'acqua da pozzo artesiano, dovranno avere condutture separate per impedire che la rete di distribuzione del fabbricato possa essere alimentata promiscuamente di acqua del pozzo e acqua dell'Acquedotto e perciò, se non vi saranno due reti di distribuzione si dovrà inserire apposito dispositivo da staccare o chiudere.

Il Comune si riserva il diritto di imporre, in qualunque momento, speciali norme e rendere obbligatoria la loro applicazione.

Art. 40 Vigilanza

La Direzione del Civico Acquedotto ha sempre diritto di far ispezionare dai suoi dipendenti gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua nell'interno della privata proprietà.

I dipendenti del civico Acquedotto, muniti di tessera di riconoscimento, hanno pertanto la facoltà di accedere nella privata proprietà, sia per le

periodiche verifiche di consumo, sia per accertare le alterazioni o guasti nelle condutture e negli apparecchi misuratori, e comunque per assicurarsi della regolarità degli impianti e del servizio sia in general, sia in rapporto al presente regolamento e dei patti contrattuali.

In caso di opposizione o di ostacoli, la Direzione del Civico Acquedotto si riserva il diritto di sospendere immediatamente, senza obbligo di preavviso, la erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano potuto aver luogo e sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa da diritto a richieste di compensi o indennizzi di sorta da parte dell'utente.

Resta altresì, salvo il diritto del Comune di Castelnuova di revocare il contratto di fornitura e di esigere il pagamento di qualsiasi credito maturato.

Art.41

Ammonde

Gli utenti che non si atterranno alle disposizioni sopra elencate, ed in particolare coloro che verranno sorpresi a prelevare l'acqua direttamente dalla rete dell'Acquedotto con pompe meccaniche od a man, saranno passibili di un ammenda da £. 100.000 a £. 500.000 e saranno altresì tenuti a corrispondere una ulteriore somma elevabile fino a £.1.000.000 a titolo di penale per il risarcimento dei danni patrimoniali ed il ripristino della situazione arbitrariamente alterata.

Art.42

Danni e responsabilità

- a) Il Comune di Castelnuova resta esonerato da qualsiasi responsabilità ove l'acqua venisse a mancare per siccità, scioperi, ordini delle Autorità competenti.
- b) Il Comune di Castelnuova non risponde dei danni causati dall'acqua a valle e a monte del punto di consegna.
- c) Il Comune di Castelnuova non risponde dei danni causati a persone o a immobili da perdite causali di acqua dalle condotte e dei serbatoi dell'acquedotto.
- d) Il Comune di Castelnuova non risponde dei danni causati dalle variazioni di pressione dell'acqua.

Art. 43
Sospensioni e riattivazione per inadempienze
contrattuali

Per le inadempienze previste nel presente regolamento la riattivazione è subordinata:

- a) al pagamento delle bollette in giacenza presso la Tesoreria Comune;
- b) al pagamento dei consumi di acqua alla data della sospensione;
- c) al pagamento della spesa di sospensione di € 15.000 + iva (per tutti gli usi di somministrazione);

Art. 44
Oneri e stipula contratti

Gli oneri fiscali e di altra natura inerenti al contratto di somministrazione fanno carico all'utente.

Art. 45

La scrittura privata per somministrazione di acqua potabile con misura a contatore, è fatta in uno solo originale da rimanere presso la Direzione del Civico Acquedotto; il Comune di Castelnuovo rimarrà obbligato dal momento in cui l'acqua verrà messa a disposizione.

Art. 46
Tasse ed imposte

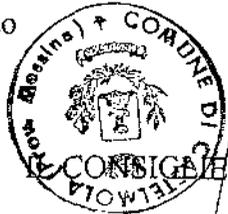
Qualunque tassa che venisse imposta sulle forniture dell'acqua, sugli impianti e sugli apparecchi, sarà ad esclusivo carico dell'utente.

Art. 47
Applicazione del diritto comune

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

IL PRESIDENTE
F.to avv. Giuseppe Biundo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr. Dorotea Grasso



F.to Carmelo Russotti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 04/04/1999

Li _____ IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Dorotea Grasso

Trasmessa al CO.RE.CO. in data

6-4-1999 Prot. 1570

Elementi integrativi pervenuti al CO.RE.CO in data

DIVENUTA ESECUTIVA IN
DATA: _____

*Approvato nelle sedute del
28-4-1999 di n. 3584
3250*

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- per dichiarazione di immediata esecutività ai sensi della L.R.N.44/91
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO

Per copia conforme all'originale
IL FUNZIONARIO

Li _____